

Biblioteca Poço do Bispo, Lisboa : recupero di una zona industriale

Autor(en): **Bisotti, Benedetta**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Tec21**

Band (Jahr): **139 (2013)**

Heft (21): **SIA-Masterpreis Architektur 2012 = premio SIA Master Architettura 2012 = prix SIA Master Architecture 2012**

PDF erstellt am: **05.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-323730>

Nutzungsbedingungen

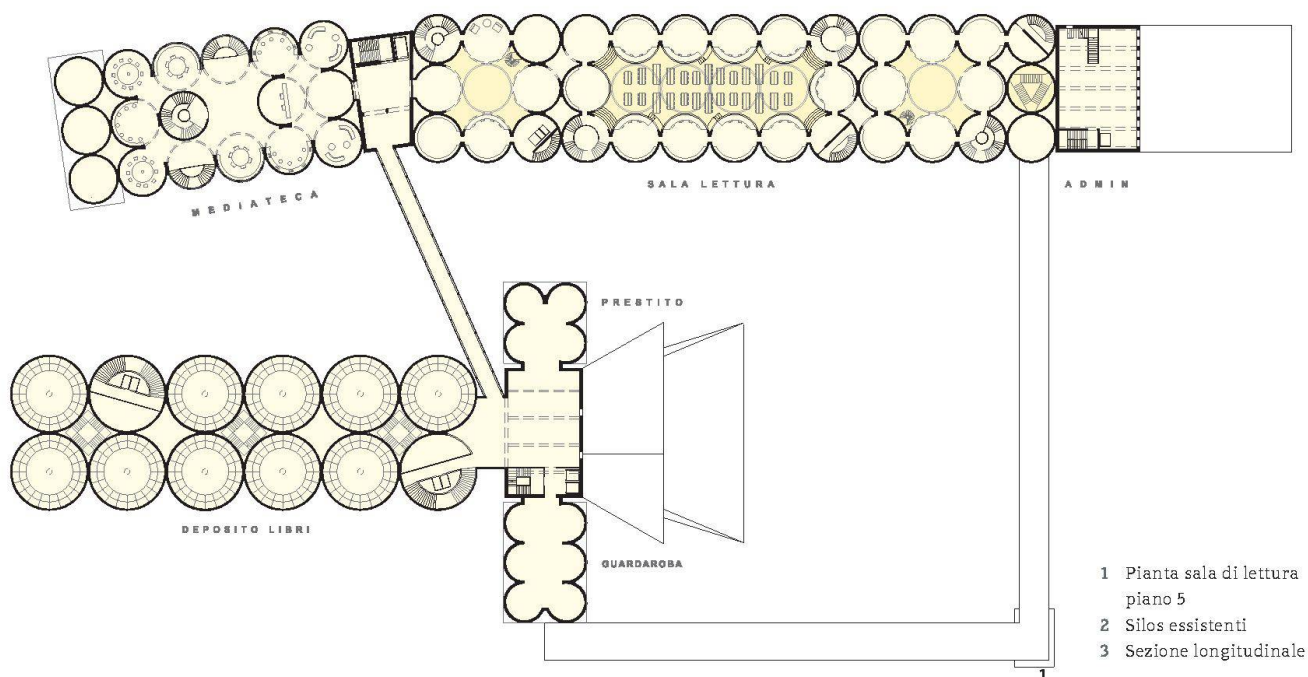
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Biblioteca Poço do Bispo, Lisbona – recupero di una zona industriale

Benedetta Bisotti
Atelier Martin Boesch
Accademia Architettura di Mendrisio

Il tema del recupero di uno stabile industriale è affascinante ed estremamente complesso. Si tratta di riportare a una nuova vita edifici in disuso e con un contenuto e una funzione ben precisi. Riattare non significa pulire, aggiustare e sistemare, ma al contrario un edificio necessita che l'architetto con una nuova idea lo riporti a nuova vita e a una nuova personalità. La studentessa ci riesce perfettamente, portando poesia, luce e un'idea strutturale all'interno di un silo abbandonato. La serie di cilindri di calcestruzzo viene così sapientemente tagliata in modo da garantirne la solidità strutturale ma aprendo ogni spazio verso l'interno in un gioco di balconate e luci zenitali, saloni di lettura e depositi di libri ricco di poesia, vibrante. Un angolo di cultura e vibrante di luci che si scopre solo all'interno. L'esterno dei silos, strutture di grande potenza espressiva, rimangono inalterati, astratti. Esercizio assolutamente riuscito sia per pensiero strutturale che per lucidità espressiva.

